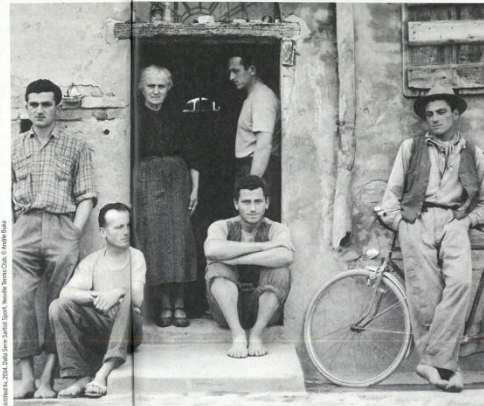
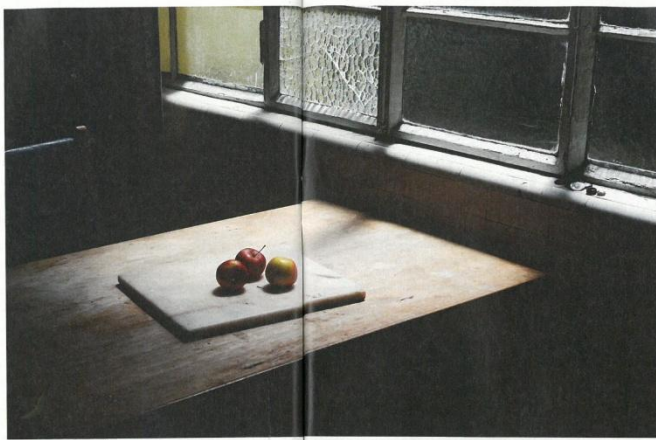


Fotografia

di Laura Morelli

Alla scoperta di mappe sconosciute

Confini, mappe, prospettive aperte. Invita a viaggiare con la fantasia, ad esplorare spazi sconosciuti la nuova edizione di Fotografia Europea, aperta fino al 9 luglio. Il raffinato festival di Reggio Emilia quest'anno è dedicato a *Mappe del tempo. Memoria, archivi, futuro* e presenta una trentina di mostre nel circuito ufficiale e oltre trecento iniziative nel circuito off. Sotto la guida del comitato scientifico composto da Diane Dufour, Elio Grazioli e Walter Guadagnini, l'edizione 2017 sottolinea il senso che oggi rivestono gli archivi per artisti e fotografi: tradizionali o digitali, locali o "big data" in rete, essi sono fonte vitale e imprescindibile. Al centro della mostra il «potere dell'immagine di essere la carta topografica della memoria e insieme la rappresentazione propositiva per il futuro». Tra gli autori, oltre a nuovi talenti, anche grandi classici come Paul Strand e Cesare Zavattini. E poi Gianni Berengo Gardin, Joan Fontcuberta e i progetti contemporanei Les Nouveaux Encyclopédistes.
www.fotografiaeuropa.it

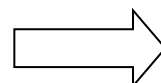


World press photo

di Federico Sisti

Guardando la morte in faccia

È un'immagine che non lascia scampo quella che si è aggiudicata il World Press Photo. Alla lettera, visto che si tratta di *An Assassination in Turkey* del fotografo dell'Associated Press, Burhan Ozbilic. Uno scatto con cui ha fissato per sempre un momento drammatico come l'attentato in cui ha perso la vita l'ambasciatore russo in Turchia, Andrei Karlov, ucciso dal poliziotto turco ventiduenne Mevlut Mert Altintas durante un vernissage a Istanbul. «È stata una decisione molto difficile, ma alla fine abbiamo ritenuto che la foto dell'anno dovesse essere un'immagine potente che parla dell'odio dei nostri tempi. Ogni volta che quella immagine appariva sullo schermo dovevamo fermarci, era talmente forte che abbiamo davvero sentito che poteva incarnare la definizione di ciò che il World Press Photo of the Year rappresenta», ha detto Mary E. Calvert, membro della giuria del prestigioso premio, presentando il vincitore di quest'anno. La mostra del World Press Photo 2017 in Palazzo delle Esposizioni a Roma permette (fino al 28 maggio) di vedere questa e altre fotografie che hanno ricevuto importanti riconoscimenti nell'ambito del foto giornalismo. Ogni anno, da più di 60 anni, una giuria indipendente, formata da esperti internazionali, è chiamata ad esprimersi su migliaia di domande di partecipazione inviate alla Fondazione World Press Photo di Amsterdam da fotogiornalisti provenienti da tutto il mondo. Per l'edizione 2017 le immagini sottoposte alla giuria del concorso World Press Photo sono state 80.408, inviate da 5.034 fotografi di 125 nazionalità.
www.worldpressphoto.org

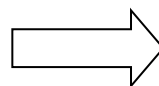
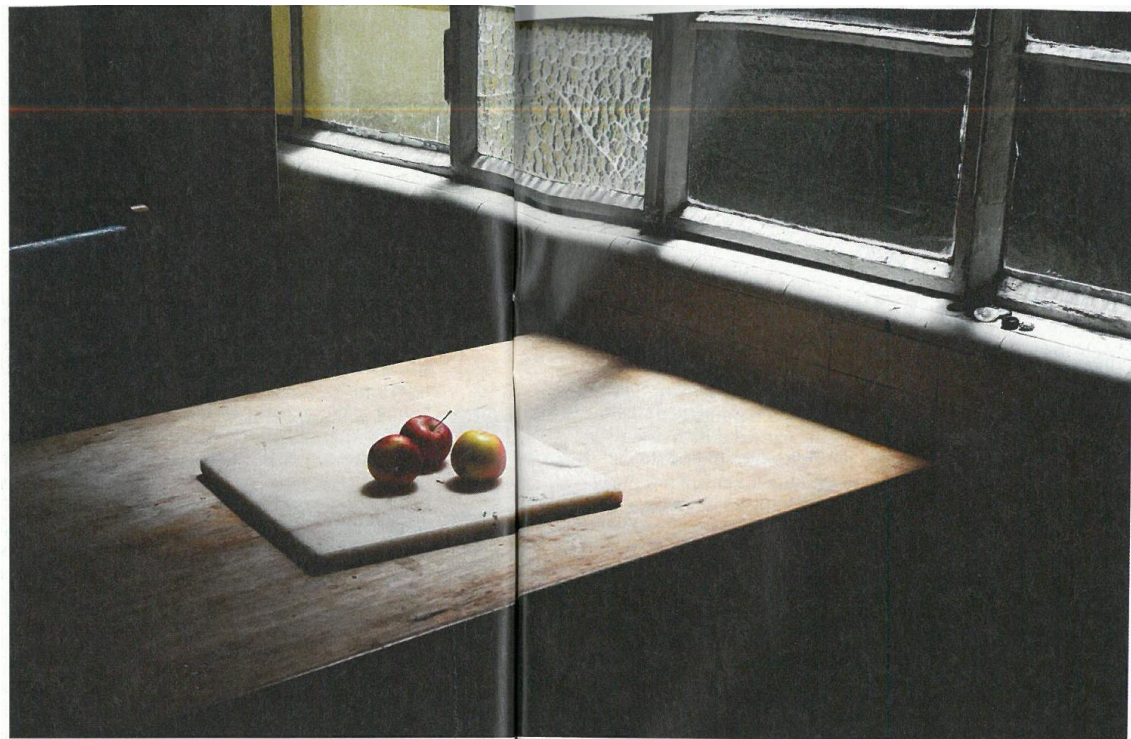


Fotografia

di Laura Morelli

Alla scoperta di mappe sconosciute

Confini, mappe, prospettive aperte. Invita a viaggiare con la fantasia, ad esplorare spazi sconosciuti la nuova edizione di Fotografia Europea, aperta fino al 9 luglio. Il raffinato festival di Reggio Emilia quest'anno è dedicato a *Mappe del tempo. Memoria, archivi, futuro* e presenta una trentina di mostre nel circuito ufficiale e oltre trecento iniziative nel circuito off. Sotto la guida del comitato scientifico composto da Diane Dufour, Elio Grazioli e Walter Guadagnini, l'edizione 2017 sottolinea il senso che oggi rivestono gli archivi per artisti e fotografi: tradizionali o digitali, locali o "big data" in rete, essi sono fonte vitale e imprescindibile. Al centro della mostra il «potere dell'immagine di essere la carta topografica della memoria e insieme la rappresentazione propositiva per il futuro». Tra gli autori, oltre a nuovi talenti, anche grandi classici come Paul Strand e Cesare Zavattini. E poi Gianni Berengo Gardin, Joan Fontcuberta e i progetti contemporanei Les Nouveau Encyclopédistes.
www.fotografiaeuropea.it





Untitled Iiv, 2014. Della Serie Sartist Sport. Yevville Tennis Club. © Andile Buka



The Family. Luzzara Paul Strand Cesare Zavattini Un paese Einaudi ed., 1955 © Ferruccio Maniucera, 2017 © Aperturo Foundation Inc. David Strand Archive